

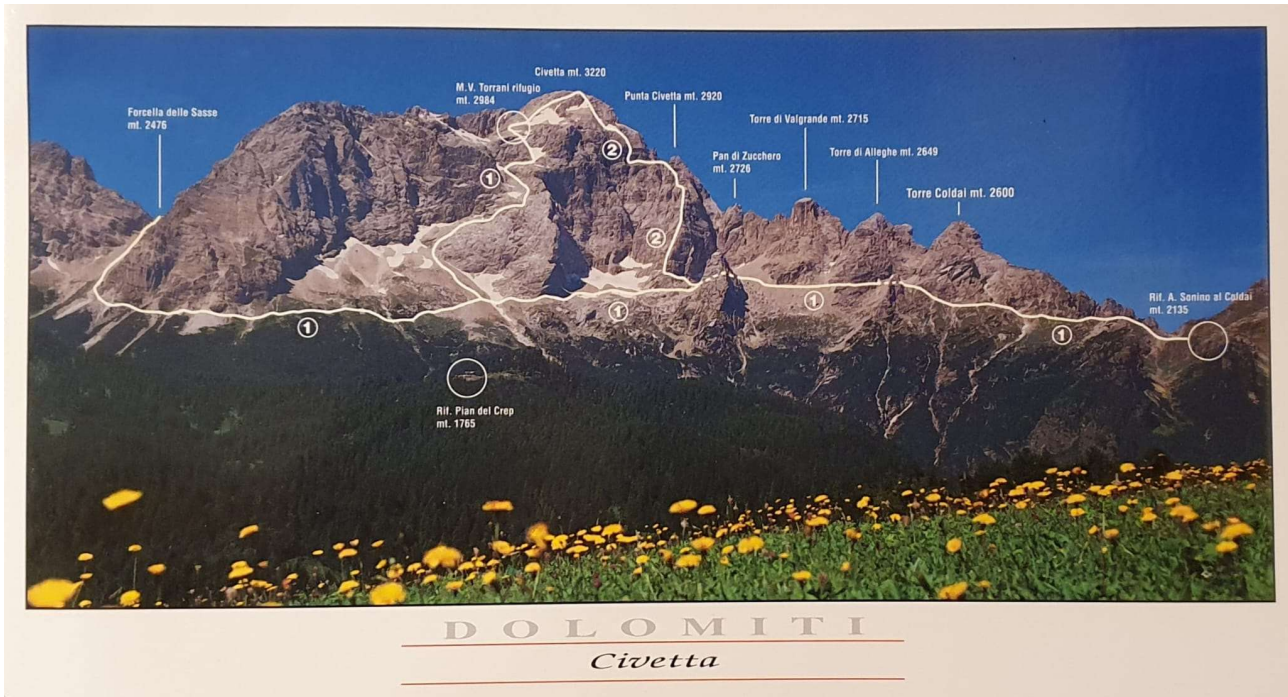


SOTTOSEZIONE F. RUSTICHELLI SCANDIANO



24, 25 e 26 luglio 2026

FERRATA ALLEGHESI AL CIVETTA



La ferrata Alleghesi al Civetta non presenta difficoltà tecniche elevate, ma richiede un'ottima preparazione fisica per la durata e per il dislivello.

Venerdì 24 luglio: dal Rifugio Palafavera al Rifugio Coldai

La prima giornata del nostro weekend lungo non presenta particolari difficoltà in quanto è funzionale al raggiungimento del Rifugio Coldai da dove partire di buon'ora la mattina seguente. Arrivati coi mezzi al parcheggio del Rifugio Palafavera imbocchiamo il semi pianeggiante sentiero 564 fino a Malga Pioda dove giriamo a sinistra sul più ripido sentiero 556 che ci porta al Rifugio Coldai dove ceniamo e pernottiamo.

Sabato 25 luglio: dal Rifugio Coldai a cima Civetta e Rifugio Torrani

La mattina lasciamo il Rifugio Coldai prendendo il sentiero 557 dopo una piccolissima deviazione che ci conduce alla sorgente d'acqua che altrimenti salteremmo. Il sentiero procedere con leggeri saliscendi ed alcuni tratti attrezzati con cavo aumentando la quota fino ai 2360 m dov'è situato l'attacco della ferrata. La struttura della roccia che ospita la ferrata dà la possibilità di salire arrampicando spesso senza la necessità di afferrare il cavo; in questo modo si sale più lentamente, ma con maggior divertimento. A 3220 m arriviamo alla cima del Civetta e dopo una breve sosta scendiamo una sassaia particolarmente impegnativa e in parte attrezzata che ci porta al Rifugio Torrani dove ceneremo e pernosteremo.

Domenica 26 luglio: dal Rifugio Torrani al Rifugio Palafavera

Dopo le foto dell'alba, sperando nel bel tempo, e fatta colazione partiamo dal Rifugio Torrani lungo la Via Normale, una ripida discesa con oltre venti spezzoni attrezzati con cavo al termine dei quali inizia un impegnativo ghiaione che dopo un po' di tempo ci riporta sul sentiero di mezza costa dove comunque sono presenti passaggi delicati e brevi tratti attrezzati. Raggiunto il Rifugio Coldai riprendiamo in discesa il sentiero 556 fino a Malga Pioda e quindi il sentiero 564 che ci porta al parcheggio del Rifugio Palafavera dove riprendiamo i mezzi per il rientro a Scandiano.

Dati tecnici – organizzativi

RIFUGIO: PORTARE TESSERA CAI (a casa non serve)
Ritrovo: ore 12:00 presso il T-Bar (Viale della Repubblica, 74 – Scandiano – RE)
Partenza: ore 12:15 – si raccomanda la massima puntualità
Trasporto: mezzi propri

	Primo giorno	Secondo giorno	Terzo giorno
Difficoltà percorso	EE	EEA	EEA
Dislivello	+650 mt ca	+1.150/-300 ca	+150/-1.600 ca
Lunghezza del percorso	5,0 km ca	5,0 km ca	10,0 km ca
Tempo di percorrenza i tempi di percorrenza sono indicativi	Ore 02:30 ca	Ore 07:30 ca	Ore 06:30 ca

Pranzi/cene: 1° e 2° giorno al sacco – cena 1° e 2° giorno in rifugio
Acqua: partire con molta acqua (2/3 litri) per la lunghezza e la stagione

Abbigliamento: adatto ad un'escursione di alta montagna; scarponi, zaino, bastoncini telescopici, capo pesante, guscio o giacca antivento, lampada frontale o a mano, cappello invernale, occhiali, guanti, borraccia piena, sacco lenzuolo e quanto necessario per la notte in rifugio, ricambio da lasciare sui mezzi.

Materiale Tecnico: kit da ferrata **a norma** completo di casco e guanti

Direttore di escursione: Ferrari Fausto 335/6118850

Accompagnatore: Fiocchi Gabriella 349/0774828

Iscrizione: prezzo da definire a seconda del numero di partecipanti (max 18), caparra da versare in sede CAI ogni venerdì dalle 21 alle 22:30 o tramite bonifico specificando data ed escursione a CAI Reggio Emilia - sottosezione di Scandiano IBAN: IT 90 V085 0966 5100 2401 0042 502

Info: sede CAI o direttori di escursione e accompagnatori

Cartografia: Tabacco n.15 “Marmolada – Pelmo – Civetta – Moiazza” – Scala 1:25.000

(Il direttore di escursione e gli accompagnatori, qualora lo ritengano necessario, si riservano la facoltà di apportare modifiche al programma)

La partecipazione comporta la conoscenza integrale e l'accettazione del presente programma e del Regolamento Sezionale disponibile sul sito www.caireggioemilia.it